

VERDE ACQUE

LA PIAVE - 220 km / laboratorio di ricerca / azione

Spazi Bomben Fondazione Benetton Studi Ricerche 8 novembre - 1 dicembre 2013

220 km

Siamo partiti da +2.037m per procedere sino allo 0 altimetrico. Da Sappada, sorgente del fiume Piave, proseguendo lungo il torrente passando per i laghi di Calalzo di Cadore e gli antichi manufatti di Perarolo di Cadore, per poi procedere tra i boschi di Castellavazzo, raggiungendo Ponte nelle Alpi ed arrivare all'area pedemontana di Feltre, in cui il paesaggio collinare si apre ed il torrente diventa fiume sino a scorgere, al di là degli argini, i vigneti, la campagna veneta che da Valdobbiadene si estende per chilometri, per poi tornare a costeggiare il Montello, di formazione carsica nelle sue caratteristiche doline, arrivando al paesaggio dilatato ampio che contraddistingue il medio Piave, composto da un letto ghiaioso in continuo movimento, sino a Ponte di Piave, luogo in cui iniziano i territori di pesca e navigazione, raggiungendo San Donà di Piave e i paesaggi della bonifica, per ritrovarsi alla foce del fiume, a Jesolo - Eraclea, in un delta composto da lagune incontaminate ed attività turistiche.

Negli Spazi Bomben della Fondazione Benetton Studi Ricerche vengono presentati i risultati del laboratorio itinerante svoltosi lungo il fiume Piave dal 1 al 10 settembre 2013 (organizzato in collaborazione con il Master Paesaggi Straordinari di NABA Nuova Accademia di Belle Arti Milano e Politecnico di Milano Facoltà di Design), linfa vitale di una mostra che si presenta come la messa in scena di una ricerca-azione di 10 giorni-notti, restituzione pubblica di uno sguardo soggettivo-oggettivo, immersione individuale-collettiva nel fiume LA PIAVE

LA PIAVE è un processo di conoscenza, esplorazione, di ricerca-azione fatta con i piedi e con gli occhi, attraverso le mani: 220 km di viaggio in un territorio acquatico imprevedibile, cangiante, in cui micro e macro si fondono, dialogano tra scienza e natura, rappresentazione e racconto. LA PIAVE è il desiderio di fiume, delle sue sponde, di poterlo vivere come luogo di aggregazione e d'incontro: è la necessità di ritornare a navigarlo, di starci dentro, come un ventre materno. LA PIAVE è la ricerca di un'identità, dell'essere fiume che vuole ritrovare il suo spazio fisico di movimento, riaffermando una dimensione unitaria, una giacitura, in cui far convivere molteplici azioni umane, in equilibrio. LA PIAVE è una comunità, che vuole dialogare con chi abita il fiume, attraverso il flusso di informazioni, storie, eventi, tradizioni che gli appartengono sino a creare un contemporaneo archivio multimediale e popolare che si muove nel tempo, tra passato presente e futuro. LA PIAVE è uno strumento aperto, multidisciplinare, per parlare di acqua come bene di tutti.

Il laboratorio di ricerca-azione LA PIAVE esprime la necessità di riscoprire l'interezza del fiume, dalla sua sorgente alla foce, coinvolgendo gli amministratori, la cittadinanza, in un processo di affermazione dell'identità fluviale, superando la visione minuta, eccessivamente locale, che del corso d'acqua oggi si offre.

La mostra diviene un tassello pubblico di questo desiderio, di unità e condivisione, che unendosi ad altre iniziative si muove nella volontà di restituire quella complessa varietà culturale e geografica che da sempre forma LA PIAVE. E' la partecipazione attiva ad un processo che propone una visione contemporanea del fiume, con una serie di azioni reali-virtuali da realizzare lungo il suo corso per creare la consapevolezza di tempi altri, logiche altre, di primaria importanza rispetto al nostro rapporto con la natura, con l'acqua, elemento irriducibile, uguale e diverso, mobile e improvviso, duttile e ostinato.

In questo senso LA PIAVE è un laboratorio che durerà nel tempo (prolungando le sue azioni sino alla Biennale di Venezia XIV Mostra Internazionale di Architettura, alle celebrazioni del fiume nel 2015 per il centenario della grande guerra) e che dal basso, dai singoli cittadini, con una piattaforma web, restituirà visibilità alle molteplici possibilità di esperienza fisica, culturale, turistica e sportiva che ancora oggi il fiume concede a chi lo vive spontaneamente, rendendolo nuovamente ludico, primigenio, collettivo, per il territorio che attraversa.

CREDITI

LA PIAVE - 220 km | laboratorio di ricerca | azione
a cura di Alessandro Mason - Elisabetta Bianchessi - Alessio Guarino

220 Km laboratorio di ricerca | azione
Giovanni Bozzoli | Valentina Camillo | Maria Conte | Laura Fiorio | Silvia Folegot | Cristian Guizzo
Marco Menaballi | Anna Mercè | Lorenzo Olmi | Stefano Rotta | Fabian Testor

laboratorio web a cura di Francesco Rubert

in collaborazione con Susanna Ravelli

LA PIAVE è un progetto a cura dell'associazione **VERDIACQUE**
<http://lapiave.org>

<http://www.verdiacque.com>

con il patrocinio:



con la partecipazione e il patrocinio dei comuni:



Sappada



Calalzo di Cadore



Perarolo di Cadore



Castellavazzo



Ponte nelle Alpi



Feltre



Montebelluna



Pieve di Soligo



Sernaglia della Battaglia



Susegana



Ponte di Piave



Città di San Donà di Piave



Eraclea



Jesolo

in collaborazione con:

grafiche
antiga

Galileo
Vini

perlapiave



Museo del Cidolo e del Legname - Perarolo di Cadore



Museo degli Zattieri - Codissago

con il supporto:

FlightTech Italia - APV Services | Zeta Esse S. C. Zollet Service | Alla Casetta B&B | Campo di Cielo B&B |
Creeo studio | Birreria Pedavena | Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi | Gruppo Alpini Sernaglia della Battaglia
Gruppo CasaPiave | Old Beton | Mr.WOB | Art Fiber | Great Escapes